MERCOLEDÌ 12 APRILE 2023 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VII N. 102

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

È QUANTO È EMERSO DAI DATI AGGIORNATI DEL RAPPORTO AGENAS SULLA MOBILITÀ SANITARIA

IN CALABRIA UN MALATO ONCOLOGICO SU DUE PREFERISCE CURARSI FUORI

LA NOSTRA REGIONE, TRA IL 2017 E IL 2021 HA PERSO CIRCA -159,57 MLN DI EURO, POSIZIONANDOSI PENULTIMA DOPO LA CAMPANIA. MAGLIA NERA ANCHE PER L'ASSISTENZA SANITARIA A MINORI E ADOLESCENTI

SANITÀ

PER IL NUOVO OSPEDALE DI COSENZA STANZIATI 349 MLN

DIPENDENZE PSICOLOGICHE

STRAFACE: PROGETTO UNIDIPENDENTI SIA PROGETTO PILOTA PER ATENEI E SCUOLE

ISTRUZIONE

AL VIA FORMAZIONE SUI RISCHI PER CAUSE NATURALI E ANTROPICHE DEL TERRITORIO

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

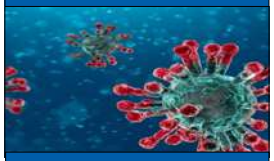
LA PRESIDENTE DEL KOSOVO SADRIU IN CALABRIA

PORTO GIOIA TAURO ACCORDO DI 2° LIVELLO TRA SINCACATI E MEDCENTER

LA FESTA DELLA SGUTA DI SIDERNO

L'OPINIONE / BUSETTA
IL SUD STA RISCOPRENDO I GRANDI EVENTI

SITUAZIONE COVID CALABRIA



11 aprile 2023
+58 (su 1.065 tamponi)

CATANZARO
L'INCONTRO SU RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI

IPSE DIXIT **ROBERTO OCCHIUTO** PRESIDENTE REGIONE CALABRIA

I nostri occhi negli ospedali. In pochissimi giorni, in due giorni, sono arrivate circa 300 segnalazioni, molti reclami, che sono stati già inviati ai commissari delle aziende sanitarie e ospedaliere. Sto guardando le prime segnalazioni su Sanibook, il portale che abbiamo fatto per raccogliere suggerimenti, anche reclami, qualche apprezzamento – pochi perché evidentemente sono molto di più i reclami – da parte dei cittadini calabresi. Io le guarderò tutte con i miei collaboratori. Ogni commissario dovrà poi dirmi cosa ha fatto rispetto al reclamo o al suggerimento che i calabresi hanno postato su questo portale. Io sono impegnato ad affrontare i temi strutturali, però mi è molto utile avere queste segnalazioni e credo sia molto utile anche ai commissari e soprattutto sperò sarà utile ai calabresi»

È QUANTO EMERGE DAI DATI AGGIORNATI DEL RAPPORTO AGENAS SULLA MOBILITÀ SANITARIA

IN CALABRIA UN MALATO ONCOLOGICO SU DUE SCEGLIE DI FARSI CURARE FUORI

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

Un malato oncologico su due sceglie di curarsi fuori dalla Calabria. È quanto emerge dai dati aggiornati del rapporto Agenas dedicato alla Mobilità sanitaria.

Il quadro presentato dall'Istituto è un vero e proprio disastro: nella nostra regione sono stat 2.887 i ricoveri di residenti e 2.757 i pazienti che hanno deciso di curarsi fuori regione, con un indice di fuga del 49,7%. Un dato secondo solo al Molise, dove l'indice di fuga è del 50,6%.

Si tratta di dati riferiti al 2021, da cui si evince che sono 24.744 i pazienti, provenienti da Sud, a essersi spostati al Nord per le cure oncologiche. Nel 2021, la Lombardia ha avuto, ad esempio, 33.940 ricoveri di residenti e 7.264 provenienti da fuori regione; il Veneto ha avuto 19.407 ricoveri di residenti e 3.794 da altre regioni; l'Emilia Romagna ha avuto il 17.029 ricoveri di residenti e ne ha ospitati 2.171.

La Calabria, tra il 2017 e il 2021, per la mobilità sanitaria ha perso circa -159,57 mln di euro, posizionandosi penultima dopo la Campania, che ha registrato un saldo del -185,76 milioni di euro.

Maglia nera, poi, per l'assistenza sanitaria a minori e adolescenti. Come racconta al *Corriere della Calabria*, il Stefano Vicari, ordinario di Neuropsichiatria Infantile dell'Università Cattolica di Roma nonché direttore di Neuropsichiatria Infantile del "Bambino Gesù" di Roma: «al pronto soccorso del "Bambino Gesù" accogliamo molte famiglie calabresi che sono costrette a viaggi lunghissimi per poter trovare una risposta ai loro bisogni, al loro diritto di cura».

Altro dato, aggiornato al 4 aprile, riguarda la domanda di prestazioni specialistica ambulatoriale per ogni 100 abitanti. I dati della nostra regione non sono pessimi, ma questo non significa che ci si possa adagiare sugli allori. Per quanto riguarda le visite di controllo, in Calabria sono il 33,71% contro il 45,547% del dato nazionale. Per le ecografie addominali, che vengono fatte 3,1 per ogni 100 abitanti, la Calabria è ultima. Migliora la posizione per l'ecografia ginecologica, che sono 2,0 per ogni 100 abitanti. Per ogni 100 abitanti, vengono fatte 4,6 ecografie, mentre vengono fatte 1,38 prime visite neurologiche. Inferiore il dato per la prima visita ginecologica, che ne vengono fatte l'1,8 per ogni 100 abitante. Alto, invece, il valore per le TC al cranio: ne vengono fatte 1,55 per ogni 100 abitanti, posizionando la Calabria quarta dopo Lombardia, Puglia e Campania.

Questi dati, nel complesso, presentano una sanità che, da una parte, può funzionare ma che, dall'altra, ha bisogno di più strumenti, personale medico e, soprattutto, fondi. Dopo tutto, quella della mobilità sanitaria è un problema atavico della Calabria. Un problema provocato principalmente dal riparto dei fondi sanitari. La Calabria, infatti, «è la regione che riceve pro capite, da più di 20 anni a questa parte, meno fondi per la sua sanità pur avendo tra i suoi circa due milioni di abitanti ben 287000 mila malati cronici in più che non in altri due milioni di altri italiani per come certificato anche dall'ormai lontano», ha denunciato Giacinto Nanci, medico dell'Associazione Medici di Famiglia di Catanzaro.

«Per rendere l'idea di quanto la Calabria e le regioni del sud sono penalizzate – ha continuato Nanci – dall'attuale criterio di riparto dei fondi sanitari alle regioni basti dire che nel 2017 è stata fatta una modifica "parziale" (per come specificato dall'allora presidente delle Conferenza Stato-Regioni on. Bonaccini) dei criteri di riparto basati sulla "deprivazione" e non su quelli "demografici" correnti. Ebbene in base a questa parziale modifica (non riproposta ne tantomeno ampliata negli anni successivi e da qui il ricorso al Tar) alle regioni meridionali sono stati assegnati in più nel 2017 rispetto al 2016 ben 408 milioni di euro e se si considera che la modifica era solo parziale si potrebbe moltiplicare la cifra almeno per 4 e se questo riparto fosse stato fatto da 20 anni a questa parte in cui il riparto è stato fatto invece con il criterio "demografico" la sanità del sud e quella calabrese, che è quella più penalizzata da questo criterio di riparto, avrebbero avuto molte più opportunità».

«La sanità calabrese – ha evidenziato – oltre a questo han-

►►►

segue dalla pagina precedente • *A.M. STRATI*

dicap del criterio di riparto è penalizzata anche dal piano di rientro stesso cui è sottoposta da oltre 13 anni perché esso fa ulteriori tagli alla sua spesa sanitaria, già insufficiente, proprio per ripianare il presunto deficit, e impone una maggiorazione delle tasse (Irap, Irpef, Accise etc..) ai calabresi, peggiorando oltre alla salute anche l'economia calabrese. Che fare allora?».
Per Nanci, infatti, con i fondi in più si potrebbe pensare di creare «dei centri di eccellenza per le varie patologie perché uno dei fenomeni che peggiorano i conti della sanità calabrese sono proprio le spese per le nostre cure fuori regione nei centri di eccellenza del Nord, che nel 2021 sono giunte alla stratosferica cifra di 329 milioni di euro».
«Un esempio per capire – dice Nanci –: La Calabria con una prevalenza di diabete mellito del 12% non ha un centro per la cura del piede diabetico, la regione Lombardia con una prevalenza di diabete del solo 4% ha più centri per la cura del piede diabetico, per cui i calabresi poi devono andare in questi centri al nord solo per l'amputazione del piede e non per la sua cura. Lo stesso vale per altre patologie». ●

GIORNATA DEL MARE OCCHIUTO: «SERVE CHE OGNUNO FACCIA LA SUA PARTE»

Ieri, martedì 11 aprile, si è celebrata la Giornata del Mare e della Cultura marinara. Per l'occasione, il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha ricordato il suo amore per il mare della Calabria, ma non solo.
«Da quando sono presidente della Regione – ha detto – non mi sono risparmiato per bloccare gli sversamenti illeciti, per riqualificare gli impianti di depuraizone e per strutturare un modello per monitorare lo stato delle acque marine della Calabria. Ma non basta – ha evidenziato –. Serve che ognuno faccia la propria parte. Serve che tutti asgiscano per il bene della natura e del nostro territorio».
«Chi ama la Calabria e chi ama il mare non lo inquina. Lo tutela e lo protegge».
In occasione della Giornata, istituita nel 2017 per sensibilizzare le persone sulla conservazione di un bacino idrico fondamentale per la sopravvivenza dell'uomo quale è il mare è intervenuto Mimmo Gianturco, consigliere comunale di Lamezia Terme. «La Calabria – ha ricordato – ha quasi 800 chilometri di costa e la Città di Lamezia Terme ne ha ben 8 chilometri ed i nostri paesaggi marini sono apprezzati in tutto il mondo incidendo in modo significativo sul Pil nazionale e regionale con attività turistiche da incrementare per creare maggiore occupazione. Peccato che nel territorio lametino questo, finora, non è stato per nulla percepito e gli interventi di salvaguardia e valorizzazione della costa sono stati davvero residuali».
«È fondamentale – ha evidenziato – che vengano poste in essere sempre più attività di controllo e protocolli d'intesa al fine di tutelare il nostro mare e renderlo più ecosostenibile e fruibile per tutti, anche attraverso l'istituzione del Catasto degli scarichi, e soprattutto sensibilizzando le future generazioni sull'importanza della sua conservazione e come patrimonio culturale del popolo calabrese». ●

SANITÀ, PER IL NUOVO OSPEDALE DI COSENZA STANZIATI 439 MILIONI

Per il nuovo ospedale di Cosenza sono stati stanziati 349 milioni di euro, mentre per la Cittadella della Salute di Cosenza 45 milioni. È quanto ha reso noto Giuseppe Mazzuca, presidente del Consiglio comunale di Cosenza.

La comunicazione è arrivata direttamente dall'Inail, con una nota indirizzata all'Azienda Ospedaliera Annunziata di Cosenza e alla Regione Calabria.

Nelle comunicazioni il direttore centrale, Carlo Gasperini, traccia un cronoprogramma dell'iter che dovrà seguire la sua realizzazione: Aggiudicazione appalto per l'affidamento a terzi del Progetto di fattibilità: 30 settembre 2023; Conclusione del Progetto di fattibilità tecnico-economico: 30 giugno 2024; Consegna del progetto definitivo per la verifica da parte dell'operatore economico incaricato da Inail: 31 dicembre 2025; Verifica del progetto con esito positivo (l'iniziativa viene archiviata se i progettisti non rispondono alle richieste di integrazioni nei tempi richiesti dal verificatore): 30 giugno 2026; Consegna del progetto esecutivo per la verifica da parte dell'operatore economico: 31 marzo 2027; Verifica del progetto con esito positivo (l'iniziativa viene archiviata se i progettisti non rispondono alle richieste di integrazioni nei tempi richiesti dal verificatore: 30 settembre 2027.

GIUSEPPE MAZZUCA, PREIDENTE CONSIGLIO COMUNALE CS

«Abbiamo raggiunto – ha detto Mazzuca – un primo risultato, le nostre battaglie, dal momento in cui ci siamo insediati come consiglio comunale di Cosenza abbiamo messo in campo tutte le iniziative istituzionali necessarie per accelerare la realizzazione del nuovo ospedale. Un'importante traguardo quello di avere oggi un cronoprogramma preciso di tutti i passaggi necessari ad avviare gli atti amministrativi e procedurali per il progetto di fattibilità tecnico-economico dei vari livelli di progettazione e della sua realizzazione».

«L'amministrazione comunale di Franz Caruso e il consiglio comunale di Cosenza – ha concluso – dopo anni di colpevoli ritardi, hanno sbloccato le procedure di competenza dell'amministrazione comunale di Cosenza del nuovo ospedale».

IGRECO OSPEDALI RIUNITI PER LA SALUTE DELLE DONNE

iGreco Ospedali Riuniti, con Fondazione Onda, il 17, 19 e 29 aprile apre le porte alla prevenzione per festeggiare la Giornata nazionale della salute della donna, che si celebra il 22 aprile.

Presso la Sede Operativa La Madonnina iGreco Ospedali Riuniti di Cosenza, lunedì 17 aprile sarà possibile effettuare una visita endocrinologica con il dott. Renato Esposito dalle 15 alle 17 e ricevere una consulenza nutrizionale con la dott. ssa Federica Ruffolo, dalle 15 alle 18. Mercoledì 19 aprile si potrà fare una visita pneumologica con il dott. Osvaldo Corno dalle 9 alle 13. Giovedì 20 aprile si svolgeranno le visite cardiologiche con il dott. Francesco Boncompagni dalle 8 alle 12 e nel pomeriggio, sarà possibile prenotare una visita urologica con il dott. Emilio De Giacomo dalle 15 alle 18. I posti sono limitati: per poter accedere alle visite è necessario prenotare con anticipo al numero 0984 32317. L'obiettivo di (H)-Open Week è prendersi cura della salute femminile, come valore in sé e come valore sociale, invitandoci ad agire sempre più concretamente.

iGreco Ospedali Riuniti è una delle 250 strutture ospedaliere del network Bollini Rosa che ha aderito all'iniziativa e offrirà, in occasione dell'ottava edizione dell'(H)-Open Week, servizi clinici, diagnostici e informativi nelle aree specialistiche di cardiologia, nutrizione ed endocrinologia.

DIPENDENZE, STRAFACE: UNIDIPENDENTI SIA PROGETTO PILOTA PER ATENEI E SCUOLE

Il progetto "Unidipendenti Università che promuove salute" sia progetto pilota per gli atenei e le scuole calabresi». È quanto ha chiesto la consigliera regionale e presidente della Terza Commissione Sanità, Pasqualina Straface, al termine della presentazione del progetto Unidipendenti Università che promuove la salute, svoltasi nei giorni scorsi all'Università della Calabria.

«Si tratta – ha spiegato Straface – di una pianificazione tesa alla prevenzione e contrasto delle dipendenze comportamentali e da sostanze d'abuso, finanziato dal Dipartimento nazionale Antidroga della presidenza del Consiglio dei Ministri, in partenariato con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, rappresentata nel corso della conferenza stampa dal direttore sanitario, dott. Martino Rizzo, dal dott. Roberto Calabria e dalla dott.ssa Maria Francesca Amendola. Abbiamo proposto che il progetto presentato questa mattina possa trasformarsi in progetto pilota da trasferire negli altri atenei calabresi e negli istituti scolastici».

«Siamo grati alla prof.ssa Angela Costabile per aver promosso la presentazione di questo progetto e all'Asp di Cosenza – ha proseguito – che ha partecipato alla realizzazione dello stesso con i servizi del SerD di Cosenza e l'Unità di Alcologia guidati dal dott. Roberto Calabria e dalla dott.ssa Maria Francesca Amendola. Abbiamo accolto la delega al settore delle Dipendenza dal presidente Occhiuto perché si avverte anche nella società calabrese una sorta di rassegnazione e di "normalizzazione" di questo drammatico fenomeno, che continua a distruggere giovani vite».

«In ragione di questo senso civico –ha detto ancora – vogliamo impegnarci insieme agli operatori del settore dei servizi pubblici, delle comunità terapeutiche che svolgono un lavoro encomiabile sul piano del recupero e del reinserimento sociale delle persone che hanno una dipendenza patologica, del Dipartimento Salute della Regione Calabria e ancora con Università, scuole di ogni ordine e grado, la società civile calabrese, per riposizionare al centro dell'attenzione la questione sociale e l'allarme sulla diffusione delle droghe».

«In queste ultime tre settimane – ha spiegato – col settore Dipendenze abbiamo avviato una programmazione di breve e medio periodo per provare a mettere in atto progetti e azioni al cui centro ci sia, innanzitutto, la prevenzione delle droghe e dei comportamenti che producono una dipendenza patologica, ma anche dell'ampliamento dell'offerta dei servizi per la cura e la riabilitazione. Nelle prossime settimane e nei prossimi mesi metteremo in atto progetti e iniziative per tentare d'incidere nella prevenzione del fenomeno, attraverso un coinvolgimento diffuso delle scuole, come già peraltro sta avvenendo attraverso i progetti del contrasto alla ludopati, dei SerD e delle comunità terapeutiche».

«Stesso impegno – ha concluso – si sta profondendo e verrà ulteriormente potenziato attraverso l'utilizzo di fondi che stiamo recuperando del vecchio fondo antidroga, mai spesi da oltre 10 anni, per intervenire nella fase della prevenzione e del contrasto alle dipendenze psicologiche e ad allargare l'offerta dei servizi sulla cura e riabilitazione e sul reinserimento sociale di chi completa un percorso comunitario di recupero». ●

ISTRUZIONE, AL VIA FORMAZIONE SU RISCHI PER CAUSE NATURALI E ANTROPICHE DEL TERRITORIO

Oggi al Liceo Scientifico "Alessandra Volta" di Reggio Calabria, prendono il via i corsi di formazione sui rischi per cause naturali e antropiche del territorio calabrese per i referenti di educazione civica delle scuole.

Questi corsi sono promossi dall'Assessorato all'Istruzione, dai Dipartimenti Istruzione e Protezione Civile della Regione Calabria, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale.

«Siamo tutti consapevoli quanto la nostra Terra sia caratterizzata da un alto rischio sismico ed idrogeologico. Pertanto – ha spiegato Giusi Princi, vicepresidente con delega al ramo – la formazione è volta proprio ad accompagnare gli studenti, attraverso i docenti, nel conoscere ed approfondire le attività del Servizio Nazionale della Protezione Civile, i rischi presenti sul territorio italiano ed in particolare i rischi naturali ed antropici che incombono sulla Regione Calabria».

«La conoscenza dei rischi del proprio territorio – ha continuato – consente di ridurre la vulnerabilità e di conseguenza l'impatto sulla nostra vita. Con l'intento di fornire ai docenti gli strumenti per formare adeguatamente i propri studenti con la Protezione Civile regionale sono stati organizzati dei corsi di formazione per i docenti referenti, tenuti dal prof. Agostino Miozzo, già Direttore generale del Dipartimento di Protezione civile nazionale nonché membro del Comitato tecnico scientifico per l'emergenza covid2019, e da Domenico Costarella, attuale Direttore generale del Dipartimento regionale».

«Ad ogni corso, organizzato per ambito provinciale – ha detto ancora – potranno partecipare massimo 40 persone. Il percorso formativo, della durata di 4 ore, sarà pratico laboratoriale e contestualizzato nei territori di riferimento in base alle relative emergenze. A tutti i partecipanti sarà rilasciato l'attestato di partecipazione e sarà distribuito materiale informativo da condividere con i propri collegi dei docenti che nell'occasione ringrazia per la preziosa disponibilità Antonella Iunti, Direttore dell'Usr, Antonino Domenico Cama, vicario Usr e Coordinatore dell'Ambito provinciale di Reggio, e tutti i Dirigenti scolastici regionali titolari delle sedi in cui si svolgeranno i corsi». ●

A LAMEZIA UN "VIAGGIO NELL'ARTE DEGLI ANNI '50"

Questo pomeriggio, al Chiostro Caffè Letterario di Lamezia Terme, alle 18, prende il via il ciclo di incontri Viaggio nell'arte, curato da Giuseppe Bagnato, giovane critico d'arte, laureato in Pedagogia e Didattica dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro.

Il primo appuntamento sarà dedicato agli anni '50. Al centro delle indagini ci saranno le due correnti artistiche dell'Informale e dell'Espressionismo Astratto, rispettivamente nate in Europa e in America. In quest'occasione si cercherà di andare oltre la tela, attraverso i tagli di Lucio Fontana, fino all'esplorazione dell'animo più nascosto dell'uomo con Francis Bacon. Infine si passerà al New Dada e al fenomeno dell'Happining, che preannunciano l'inizio della supremazia americana.

Lo scopo principale degli incontri è la ricerca della contaminazione tra antico e moderno, tra arte e società, come già Giuseppe Antonio Bagnato sta tentando di fare attraverso la creazione del canale Instagram "il.criticodarte", in cui recensisce opere di artisti locali, e attraverso la collaborazione con il profilo YouTube dell'Accademia "arTVisti" con la rubrica "Artualità'", nel complicato tentativo di instaurare un'attrazione verso il

COURTESY PHOTO ARCA NEWS COMMUNICATION

LA PRESIDENTE DEL KOSOVO IN CALABRIA «QUI IN MEZZO AI MIEI FRATELLI E SORELLE»

Sono qui in mezzo ai miei fratelli e sorelle e porto i saluti affettuosi del mio popolo. Gli arbëresh sono una colonna dell'identità di tutto il nostro popolo e hanno giocato un ruolo importantissimo nel mantenimento della nostra cultura e della lingua». È quanto ha dichiarato la presidente della Repubblica del Kosovo, Osmani Sadriu, in visita a Frascineto.

La presidente, infatti, è in Calabria per partecipare a una serie di iniziative programmati dall'amministrazione comunale che si sono conclusi con la cerimonia di intitolazione di "Piazza Kosovo/Sheshi i Kosovë".

Nel pomeriggio, poi, la presidente ha partecipato alla tradizionale cerimonia della Vallje e Martja e Pashkëvet (Martedì di Pasqua), la celebre ridda che è l'unica danza giunta fino ai giorni nostri e che appartiene al patrimonio coreografico albanese.

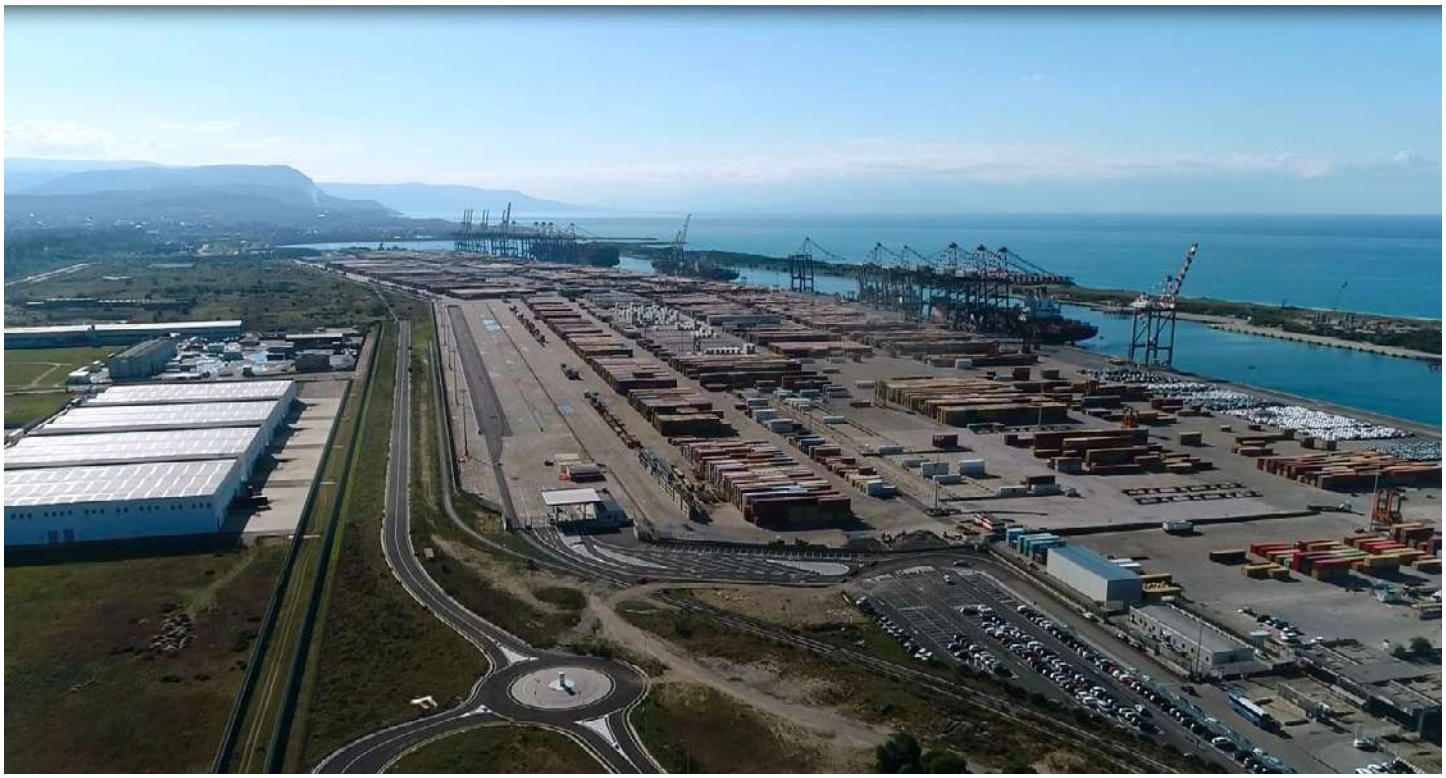
«Abbiamo scelto questa data importante per essere qui – ha poi aggiunto Osmani-Sadriu – perché è fondamentale festeggiare, ma anche mantenere e promuovere la nostra cultura».

«Le istituzioni del Kosovo – ha continuato – hanno intenzione di tenere saldi i rapporti con tutte le istituzioni delle comunità arbëresh per proseguire nella tutela e diffusione dei nostri riti e della nostra identità culturale».

«Sono qui anche per avviare nuovi rapporti imprenditoriali tra i nostri paesi – ha concluso – e abbiamo intensione di sviluppare protocolli economici per favorire gli scambi commerciali». ●

COURTESY PHOTO ARCA NEWS COMMUNICATION

COURTESY PHOTO ARCA NEWS COMMUNICATION



SIGLATA L'INTESA DI SECONDO LIVELLO CON IL TERMINALISTA MEDDCENTER

PORTO DI GIOIA, ACCORDO CON I SINDACATI

È stato sottoscritto l'accordo integrativo si secondo livello tra le Organizzazioni Sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Sul e Ugl) e il terminalista MedCenter Container Terminal.

Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, evidenziando come « si tratta di un passo importante che contribuirà ad arricchire, ulteriormente, il percorso di crescita e di sempre maggiore sviluppo dello scalo portuale calabrese, primo porto italiano di transhipment e tra i principali del Mediterraneo».

«Per lo sviluppo del nostro porto, ho sempre auspicato – ha detto il presidente Agostinelli – che questi accordi fossero sottoscritti, perché contribuiscono ad assicurare benessere collettivo e, così, maggiore produttività. In particolare, esprimo il mio ampio apprezzamento per l'intesa raggiunta tra le Organizzazioni Sindacali e l'Azienda. Ora, mi auguro che i portuali esprimano la propria positiva volontà, affinché si possano sottoscrivere e confermare tutti gli elementi indicati nel testo dell'accordo sottoscritto dai rappresentati sindacali». «Del resto – ha aggiunto il presidente Agostinelli – si tratta di un accordo che ha una durata di due anni, per cui allo scadere di questo termine si potranno apportare ulteriori miglioramenti. Sono, altresì, convinto che l'attuale accordo servirà ad ottimizzare la produttività, accrescere la lotta all'assenteismo e favorire la turnazione dei lavoratori portuali, elemento, quest'ultimo, importante anche per assicurare maggiore sicurezza».

«Si tratta di aspetti assolutamente positivi – ha concluso Agostinelli – che giungono in un momento importante per il nostro porto, che sta vivendo una fase di spiccato aumento della produttività di tutti i nostri Terminalisti. Penso, quindi, che l'accordo appena raggiunto servirà, anche, a farci guardare al futuro con grande speranza verso nuovi e importanti traguardi, che serviranno a fare acquisire al porto di Gioia Tauro una maggiore rilevanza all'interno del contesto nazionale ed internazionale dei traffici portuali». ●

INSOLITA FIERA A MILANO ORGANIZZATA DALLA CASA EDITRICE TORRE DI MEZZO

CONSUMO CRITICO E STILI DI VITA CI SONO I BORGHI AUTENTICI D'ITALIA

L'Associazione Borghi Autentici d'Italia, presieduta dal sindaco di Roseto Capo Spulico, Rosanna Mazzia, ha partecipato alla Fiera dedicata al Consumo critico e agli stili di vita sostenibili svoltasi a Milano nei giorni scorsi. Un evento importante, organizzato dalla casa editrice Terre di Mezzo, al quale Borghi Autentici ha voluto partecipare con uno stand nel quale sono stati protagonisti 21 Borghi provenienti da 5 regioni italiane, ognuno con le sue specificità ma tutti accomunati dalla voglia di far emergere l'essenza autentica dei territori e delle loro comunità. Tre giorni dedicati alla sostenibilità condivisa con altre 450 realtà espositive provenienti da tutto il territorio nazionale, organizzate all'interno delle 9 aree tematiche: Turismo consapevole Grandi Cammini e Outdoor, Critical Fashion, Cosmesi Naturale e Biologica, Mangia come parli, Street Food, Area Vegan, Il pianeta dei Piccoli, Abitare Green, Pace e partecipazione. In questo grande contesto, la bellissima carovana formata da Aielli, Campodigiove, Fara San Martino, Rosello, Sante Marie, in rappresentanza dei Borghi Autentici Abruzzo, da Tramonti per la Campania, da Acquaviva Delle Fonti, Aradeo, Cassano delle Murge, Collepasso e Minervino di Lecce dai Borghi Autentici della Puglia, da Aggius, Siddi e la Marmilla a rappresentare i Borghi Autentici della Sardegna, e dai borghi di Canna, Casali del Manco, Gizzeria, Melissa, Miglierina, Roseto Capo Spulico, San Lorenzo Bellizzi e Serrastretta dalla Calabria, ha colorato la 3 giorni di Fa' la cosa giusta! con le infinite bellezze autentiche dei loro territori.

Uno stand vivo e animato non solo dallo straordinario patrimonio storico, artistico e culturale presente in fiera, ma anche da interessanti momenti di incontro con importanti ospiti, che hanno arricchito con i loro contributi le tre giornate alla fiera milanese.

L'INCONTRO SU RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI CON ANCI E CASSA DEPOSITI

Domani, in Cittadella regionale, alle 11, si terrà l'incontro sulla Il nuovo modello di finanziamento d'impatto, il Prestito green e la Rinegoziazione dei mutui CDP, promosso da Anci Calabria e Cassa Depositi e Prestiti.

«Un'occasione di rilancio per le nostre municipalità che pagano a caro prezzo gli effetti di guerra e pandemia», ha sottolineato il presidente Marcello Manna.

Il piano di rinegoziazione dei mutui, lanciato da Cassa Depositi e Prestiti (CDP), interesserà più di seimila enti locali: «per la prima volta l'iter di adesione sarà interamente digitale, dalla fase istruttoria a quella contrattuale che consentirà così di velocizzare e semplificare sensibilmente l'intero processo. L'iniziativa permette di rimodulare il profilo di rimborso di 130.000 prestiti, per un debito residuo di 24 miliardi», ha concluso Manna.

IL SUD STA RISCOPRENDO I GRANDI EVENTI

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

Il Sud sta riscoprendo i grandi eventi. Forse sarebbe meglio dire i medi eventi, perché i grandi finora sono stati localizzati soltanto al Nord o, al massimo, al Centro.
Con una visione assolutamente limitata e spesso con risultati negativi rispetto all'affollamento di tante realtà che non hanno bisogno dei grandi eventi ma di buona gestione ordinaria. Penso a quella Milano bulimica che, in una approccio che prevede tutto concentrato nella sua area, finisce con l'avere effetti opposti a quelli desiderati. Cioè quegli effetti di affollamento e concentrazione che, se portano reddito per alcuni, per la maggior parte provocano soltanto confusione e sovraffollamento.

Esempio vizioso che pare voglia seguire adesso anche Roma che non contenta del Giubileo, che può e deve, per motivi ovvi, localizzarsi per forza nella capitale adesso si candida anche per l'Expo, che forse sarebbe stata più opportuno portare a Napoli.
Infatti con il Giubileo è stato presentato a Palazzo Chigi il programma degli interventi essenziali e indifferibili per il 2025. Si tratta di un primo gruppo di 87 interventi, dei quali 32 progetti di riqualificazione e valorizzazione, altri 23 relativi ad accessibilità e mobilità, 8 dedicati al capitolo accoglienza e partecipazione e 24 per ambiente e territorio, per un 1 miliardo di fondi giubilari e 1,8 miliardi di risorse complessive, a cui si aggiungono ulteriori 500 milioni di euro che riguardano invece i 335 interventi già definiti con fondi Pnrr per la realizzazione del Piano "Caput Mundi". Forse poteva bastare il Giubileo senza pensare anche all'Expo.
Può essere che bisogna imitare Invece i nostri cugini spagnoli che hanno preferito puntare sulle periferie come Siviglia che hanno candidato, con successo, all'Expo del 1992?
In Italia, per il Sud, dopo Palermo Capitale della Cultura nel 2018 e Procida nel 2022, avremo Agrigento nel 2025.
In realtà Agrigento vince rispetto alle altre 10 candidate che per l'edizione 2025 erano: Agrigento, Aosta, Assisi (Perugia), Asti, Bagnoregio (Viterbo), Monte Sant'Angelo (Foggia), Orvieto (Terni), Pescina (L'Aquila), Roccasecca (Frosinone) e Spoleto (Perugia, quindi molte titolate, anche per la contemporanea presenza del progetto di quella Lampedusa, martire, che tanto contribuisce nell'immaginario collettivo al mito dell'accoglienza.
Ma al di là del processo che ha portato alla decisione di individuarla come la capitale della cultura italiana, la provincia di Agrigento, oltre ad essere una realtà importante per la presenza di una Valle Dei Templi che è un must nella vita di di ciascun uomo, come le Piramidi, Machu Picchu, le Cascate del Niagara, Petra e poche altre destinazioni, ha un territorio complessivo che va da Licata a Sciacca, con una costa bellissima, che annovera un gioiello come la Scala dei turchi che, costituita da una parete di marna di colore bianco, corrosa dall'azione dell'acqua e dei venti, si tuffa nelle acque cristalline del mare la rendono la spiaggia più bella dell'agrigentino e un unicum in Italia.
Malgrado le ricchezze naturali e culturali Agrigento é però la provincia Italia più povera, con il reddito pro capite più basso, ed un tasso di occupazione tra i più contenuti, ultima in tutte le classifiche della qualità della vita, collegata malissimo al resto della Sicilia. Non ha una ferrovia che la colleghi in maniera veloce a Palermo: il treno per fare circa 150 km impiega due ore. Non è collegata ad una autostrada e la strada statale per Palermo ha decine di cantieri aperti che rendono il collegamento impossibile.
L'anello autostradale che circumnaviga l'Isola si ferma a Castelvetrano, nella provincia di Trapani, e dall'altra parte nel siracusano, mentre con Caltanissetta, che è toccata dalla Palermo Catania, ha una superstrada che la collega.
Non ha un aeroporto ed è l'unica capitale di provincia italiana che dista più di 150 km da un struttura per i collegamenti aerei.
Tutto ciò considerato, visto che manca solo un anno e mezzo al 2025, che sarebbe l'inizio della candidatura, bisogna pensare avendo una scadenza così ravvicinata, oppure immaginare tale avvenimento come uno step nella strada del "Rinascimento" di una realtà che è stata grande?
Se così fosse allora il vero tema del grande evento è quello di immaginare un futuro per questa realtà, che preveda in termini turistici un numero di presenze che si dimensioni vicino a quei 6-7 milioni per la provincia, oggi ferme a un milione, che la rendano una meta ambita non solo per il turismo balneare ma anche per quello congressuale, per il quale però è assolutamente necessario uno scalo aeroportuale.
Per tale obiettivo é necessario che i due centri di Licata e Sciacca diventino delle località che possano moltiplicare

►►►

segue dalla pagina precedente • *BUSETTA*

il loro numero di insediamenti alberghieri per consentire un'accoglienza ampia.
Le colture della zona hanno compiuto un salto di qualità notevole negli ultimi anni, con la presenza sui mercati nazionali e internazionali di Menfi capitale del vino, di Ribera, che ha coltivazioni interessanti, dell'ortofrutta della stessa Licata, che ha impianti serricoli sempre più di avanguardia.
Ma l'esigenza per la provincia é quella di avere un manifatturiero. Per questo alcuni Comuni come quelli di Aragona, Favara, Porto Empedocle, Ravanusa sono stati inseriti nella Zes della Sicilia occidentale.
Insomma pensare al grande/ medio evento come opportunità storica per mettere a regime un territorio e valorizzare le grandi opportunità esistenti perché tutti contribuiscano all'incremento del Pil del Paese, non lasciando inutilizzate tante opportunità incredibili dei 1000 campanili.
Se questo non dovesse avvenire diventeranno queste occasioni delle vetrine anche interessanti ma assolutamente non rispondenti al gioco per cui sono nate.
Ed allora tanto vale scegliere le eccellenze già consolidate piuttosto che le realtà periferiche da rilanciare. Per questo è necessario che, considerata la povertà complessiva di Agrigento, vi sia un coinvolgimento dello Stato Centrale, che aiuti a valorizzare adeguatamente tutte le potenzialità, enormi, esistenti nella provincia. Una per tutte le famose terme di Sciacca, di proprietà della regione siciliana, abbandonate ormai da anni mentre i ragazzi agrigentini sono costretti ad emigrare per avere un progetto di vita. É cioè necessario uno sguardo complessivo nell'interesse di tutti. ●

(Courtesy Il Quotidiano del Sud)

A CAULONIA INCONTRO DEI SINDACI DELL'AREA JONICA SULLA STATALE 106

Oggi alle 14,30 si terrà un incontro tra i Sindaci dell'area Jonica, il Commissario della SS. 106 ANAS ed esponenti dell'area tecnica della Regione Calabria per fare il "Punto sulla Nuova Statale 106 jonica".
L'incontro si svolgerà presso l'Auditorium "Angelo Frammartino" di Caulonia Marina, messo a disposizione del Sindaco del Comune di Caulonia, Francesco Cagliuso, di concerto con i Sindaci Pier Paolo Zavettieri (Associazione Comuni dell'Area Grecana), Bruno Bartolo (Associazione Comuni della Locride, Francesco Macrì del CORSECOM, Vittorio Zito e di tutti gli altri sindaci che hanno partecipato nei mesi scorsi ad una serie di incontri presso la Direzione generale ANAS a Roma.
L'Anas sarà presente con il Commissario alla 106 Massimo Simonini e, la Regione Calabria sarà rappresentata dal D,G, del Dipartimento Lavori Pubblici Claudio Moroni e da Mauro Dolce, Consulente della Regione Calabria ed ex Assessore LL.PP.
Parteciperanno a questo incontro altri autorevoli esponenti delle Istituzioni come Carmelo Versace, Sindaco ff. della Città Metropolitana di Reggio Calabria e da autorevoli esponenti della giunta e del Consiglio della Regione Calabria come Giovanni Calabrese, Salvatore Cirillo e Giacomo Crinò. Partecipa, inoltre, al dibattito il prof. Alberto Prestininzi, già docente ordinario di Rischi geologici all'Università La Sapienza.
Obiettivo primario di questo incontro è quello di condividere il percorso che dovrà portare al completamento di questa fondamentale opera strategica, non solo per la Calabria, ma per l'Italia e l'Europa (Frontiera Sud dell'Europa sul Mediterraneo).
Per tali ragioni tutti i partecipanti saranno chiamati a ribadire, con voce unanime e con il consenso del territorio, la necessità di procedere senza indugi al completamento del progetto Tecnico Economico dell'intero tracciato, al finanziamento e al suo completamento.
Per ribadire l'importanza nazionale di questo incontro il Governo, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Matteo Salvini e la Regione Calabria, con il suo Presidente On. Roberto Occhiuto, saluteranno i partecipanti con un messaggio in apertura dei lavori. ●

LA FESTA DELLA SGUTA A SIDERNO UNA GRANDE FESTA DI POPOLO

di **ARISTIDE BAVA**

La Festa della sguta, questa volta, non è riuscita solo a conquistare il suo nuovo record di lunghezza ma ha vinto anche la sua battaglia contro la pioggia che non è riuscita ad impedire una grande partecipazione di folla alla attesa manifestazione.

Un evento tornato a Siderno, dopo quattro anni di stop dovuti alle restrizioni Covid e che è da considerare come una vera e propria festa di popolo. La città, e soprattutto i suoi cittadini, nel giorno del lunedì dell'Angelo, sono stati più forti di Giove pluvio ed hanno superato le condizioni atmosferiche che pure hanno pesato fortemente sulla manifestazione rimasta in bilico sino all'ultimo.

Tant'è che, a più riprese, una squadra di amministratori comunali capitanati dalla sindaca Maria Teresa Fragomeni hanno effettuato appositi sopraluoghi lungo il Corso della Repubblica per verificare le possibilità di far svolgere, comunque, l'importante evento. Alla fine la decisione, suffragata, anche dai maestri pasticcieri che hanno lavorato a lungo per far superare alla "sguta" le avversità e garantire la conquista del nuovo record, è stata positiva e malgrado due forti acquazzoni che prima intorno alle ore 15.30 e, poi, nel pieno dell'evento, alle ore 17, hanno costretto la folla presente a trovare riparo su una miriade di ombrelli, è stato ancora un grande successo.

Il nuovo Record, misurato ufficialmente dalla notaio Mariangela Muià accompagnata, peraltro, dalla madre, Franca Ieraci, che, sino al 2019, nelle precedenti edizioni è stata sempre la notaio ufficiale dell'evento, è salito a 542,90 metri. Il precedente record risalente al pre Covid era stato di 537,92. Legittimo il ringraziamento della sindaca Maria Teresa Fragomeni a tutti coloro che hanno garantito la buona riuscita della manifestazione e che ha voluto ringraziare uno per uno unitamente ai dipendenti comunali, ai volontari e ai rappresentati della Polizia municipale e delle forze dell'ordine.

In particolare la sindaca ha espresso il suo ringraziamento ai maestri pasticceri, all'Associazione Provinciale Cuochi Reggini, alla Consulta Cittadina, alla Pro Loco, alla Consulta Giovanile, all'Ass. Commercianti Sidernesi, all'ass. Imprenditori Sidernesi Insieme con il cuore, ai rappresentanti del Centro Italiano Protezione Civile, alla Cisom, alle Guardie ecozoofile, all'Istituto Alberghiero Dea Persephone, al presentatore Carletto Romeo, a Siderno Soccorso, a Sider dolci di Giuseppe Meleca, a Infinitamente dolce di Graziano Ridenti, all' Antica Gelateria Strati di Enrico Cusenza, alla Pasticceria Strati dei fratelli Trimboli, al Bar Dolcemente di Domenico Guttá, al Bar Millevoglie di Mario Crupi, al Bar Cremino di Mimmo Romeo, al Bar Aquila di Eugenio Cefalí, al Panificio Sgambelluri, al Panificio Punto Caldo, oltre a tutti coloro che con il loro impegno, malgrado le avversità, hanno contribuito a rendere possibile lo svolgimento dell'evento.

Un successo favorito anche dalla benedizione ufficiale dell'evento da parte di Don Giovanni in rappresentanza della parrocchia di S. Maria di Portosalvo accanto ad amministratori e organizzatori principali sul palco da dove il sindaco si è rivolta alla cittadinanza. Ed è stata festa grande per tutti con un pomeriggio che, a parte il rituale della misurazione del dolce pasquale e della sua successiva distribuzione al pubblico, ha rispettato appieno il suo programma, aperto con il tradizionale ballo dei giganti per tutto il Corso della Repubblica tra due ali di folla e concluso con il concerto serale dei "Peddaroti" che hanno richiamato ancora la grande folla in Piazza Portosalvo.

Doveva essere, festa di popolo, insomma, e festa di popolo è stata. ●

Calabria.Live, quotidiano web digitale - Reg. Trib. CZ n. 4/2016 - ISSN 2611-8963 - iscritto al ROC n. 33726 - Direttore responsabile **Santo Strati** - Edito da Callive srls - calabria.live.news@gmail.com - **whatsapp: +39-339.4954175**